

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 504/2024

Oggetto:

"Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche." Affidamento incarico professionale per la progettazione di fattibilità tecnico-economica ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione allo Studio Tecnico Associato A.F.M. Progetti. CIG: B17062E990 - CUP: D31B22000630005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il D.Lgs. 165/2001, successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, successive modifiche e integrazioni;
- Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 21 Dicembre 2023;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 21 Dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026.

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;”*

Visto il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 20 del Decreto-legge n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede quanto segue: *“Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno;”*

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, le risorse assegnate ai sensi del citato comma 139 sono state ridotte di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024;

Visto il comma 139-*quater*, introdotto dall'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, secondo cui *“Al fine di garantire il rispetto dei target associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023. I comuni beneficiari delle risorse riferite alle annualità 2023, 2024 e 2025, concludono i lavori entro il 31 marzo 2026 e rispettano ogni disposizione in materia di attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio;”*

Considerato pertanto che le risorse destinate alla graduatoria delle opere ammissibili relativa all'anno 2023, incrementate con le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono pari a euro 1.348.500.000,00;

Visto l'articolo 1, comma 140, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue *“Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno: a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico; b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con*

una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti; c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel Decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande; c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente;”

Visto il comma 141 del richiamato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue *“L’ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, con Decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell’ente. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b) e c), qualora l’entità delle richieste pervenute superi l’ammontare delle risorse disponibili, l’attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell’anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento;”*

Visto il comma 143 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che l’ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del Decreto di cui al comma 141:

- a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;
- d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi. Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima. Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

Tenuto conto che i contributi sono erogati dal Ministero dell'Interno agli enti beneficiari, con le seguenti modalità:

- a) per il 20 per cento a titolo di acconto;
- b) per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
- c) per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'Interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il comma 145 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, per come modificato dal Decreto-legge n. 152 del 2021, laddove viene previsto che *“Nel caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dai commi 143 e 144, il contributo è recuperato dal Ministero dell'Interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. I contributi recuperati sono assegnati ai comuni che risultano ammessi e non beneficiari del Decreto più recente di cui al comma 141, secondo la graduatoria ivi prevista. Le disposizioni di cui al primo periodo si applicano anche in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dei lavori di cui al comma 139-ter;”*

Considerato che, al fine dell'attuazione di quanto previsto dai commi 143 e 145 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e che lo stesso coincide con la data di aggiudicazione dei lavori;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 agosto 2022, n. 178, con il quale è stato approvato il modello di certificazione informatizzato, che i comuni devono trasmettere tramite la Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della richiesta di contributo;

Considerato che la conferma di interesse al contributo è avvenuta esclusivamente con modalità telematica, tramite Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che il citato decreto, all'articolo 2, ha definito le tipologie di investimento prevedendo che il contributo può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti secondo il seguente ordine di priorità:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) di tipo preventivo nelle aree che presentano elevato rischio di frana o idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o di altre istituzioni anche sulla base dei dati Ispra per la riduzione del rischio e l'aumento della resilienza del territorio;
- b) di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico o di frana;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità (escluse la costruzione di nuove rotonde e sostituzione tappeto stradale per usura e la sostituzione dei pali della luce);
- b) manutenzione straordinaria su ponti e viadotti, ivi inclusa la demolizione e ricostruzione;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente, ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) manutenzione straordinaria per miglioramento sismico per messa in sicurezza dell'edificio a garanzia della sicurezza dell'utenza;

- b) manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico e antincendio;
- c) manutenzione straordinaria per accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;
- d) manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico;

Tenuto conto che al fine di garantire il rispetto dei *target* associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, ha previsto che le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, siano finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023 con il quale sono stati assegnati contributi pari a euro 1.347.937.865,43 per interventi relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi dell'articolo 1 comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Dato atto che l'Allegato 3 al decreto interministeriale in argomento contiene l'elenco degli enti beneficiari dei contributi, e che il Comune di Fonte Nuova risulta assegnatario di n. 4 contributi per il finanziamento di altrettanti interventi, tra i quali l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche;"

Preso atto che l'importo complessivo dell'opera risulta essere pari ad euro 750.000,00 ed è interamente finanziato con i fondi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024 n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)," adottato a seguito di modifica del PNRR con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che prevede il ritorno ai finanziamenti nazionali originari degli interventi dei Comuni relativi a piccole e medie opere, completamente fuoriusciti dal PNRR, ed in particolare l'art. 32 recante la modifica della disciplina del contributo per le cosiddette "Opere medie," prevedendo essenzialmente:

- l'abolizione dei riferimenti all'inclusione dell'intervento tra quelli relativi al PNRR, pur confermando il termine del 31 marzo 2026 per la conclusione dei lavori connessi alle assegnazioni 2021-25 (tutte già effettuate, anche per scorrimento di graduatorie) (co. 1, lett. b) e c) e punto 2) della lett. f);
- è inoltre confermato l'obbligo di alimentazione del sistema REGIS almeno "entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione dell'opera," pena la restituzione del contributo erogato. La rendicontazione su REGIS esclude l'obbligo di cui all'art. 158 TUEL (co. 1, lett. g), n. 2);
- la scansione dei pagamenti è riformulata, confermando l'acconto del 20% all'assegnazione e introducendo un'erogazione del 10% alla verifica dell'aggiudicazione e riservando il 60% in base agli stati di avanzamento (giustificativi di spesa), senza specificazione di quote ulteriormente predeterminata; il 10% finale viene erogato a seguito del collaudo o della regolare esecuzione dell'opera (co. 1, lett. g), n. 2);
- i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione dell'opera, confluiscono nelle economie di progetto che sono incamerate dal bilancio dello Stato (co. 1, lett f), n. 3);

Considerato che l'intervento è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche

2024/2026 e nel relativo elenco annuale 2024 approvati dall'Ente con Delibera di Consiglio n. 59 del 21/12/2023;

Atteso che, per l'intervento in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 241/1990, ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, l'Arch. Daniele Cardoli;

Vista la determina dirigenziale n. 1460 del 06/12/2023 con la quale è stato accertato e impegnato l'intero importo del finanziamento, pari ad euro 750.000,00, per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche;"

Vista la necessità di procedere, per quanto sopra, alla scelta di un professionista per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche;"

Considerato che l'Ufficio Tecnico Comunale non è in grado di soddisfare tale prestazione, nel rispetto dei tempi richiesti per l'esecuzione dell'opera, in quanto non dotato della strumentazione idonea ed in ogni caso con organico insufficiente a garantire questo tipo di servizio, essendo i dipendenti attualmente impegnati in altri urgenti compiti d'ufficio, per cui è necessario accedere a professionalità esterne;

Visto l'art. 66 del D.Lgs. 36/2023 che individua i soggetti ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;

Richiamato l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

Visto l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 il quale dispone che in caso di affidamento diretto, l'atto con cui le stazioni appaltanti adottano la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Richiamato l'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 secondo cui, *"salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:*

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;"

Visto altresì l'art. 3, comma 1, lett. d) dell'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 che definisce l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale,

anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice;”

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere alla scelta del contraente utilizzando le modalità di cui al predetto art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, mediante selezione dall'elenco dei soggetti idonei e disponibili per l'affidamento di incarichi professionali di importo fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. costituito con avviso prot. 33002 del 29/09/2022, la cui validità è stata prorogata con determina dirigenziale n. 25 del 15/01/2024;

Dato atto che in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 dell'Allegato II.1 al D.Lgs. 36/2023 la stazione appaltante può individuare gli operatori economici da invitare, selezionandoli da elenchi appositamente costituiti secondo le modalità indicate nelle disposizioni di cui al medesimo art. 3;

Considerato che dal suddetto elenco è stato individuato, nel rispetto del principio di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, anche sulla base dei curricula allegati alla richiesta di iscrizione, dai quali si evince la sussistenza di adeguata professionalità all'incarico da svolgere, lo Studio Tecnico Associato A.F.M. Progetti;

Vista la parte II del libro I del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" dedicata alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (operativa a partire dal 01/01/2024) ed in particolare l'art. 25 comma 2 secondo cui *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. (...)”*;

Atteso che l'Ente si è dotato di una piattaforma di e-procurement denominata "Tutto Gare" che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di effettuare procedure di gara con modalità telematiche;

Rilevato che in data 18/04/2024 con prot. n. 14520/2024 è stata trasmessa apposita richiesta per la presentazione di un'offerta, tramite la piattaforma telematica di e-procurement “Tutto Gare,” allo studio associato suindicato;

Considerato che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, fissato per il giorno 24/04/2024 alle ore 12.00, lo Studio Tecnico Associato A.F.M. Progetti, C.F./P.IVA 03186170548, con sede in Via Cerquiglia n. 54 - 06049 Spoleto (PG), ha presentato mediante la piattaforma “Tutto Gare” un'offerta, acquisita con prot. n. 14934 del 22/04/2024, con un ribasso del 5,000% sull'importo della prestazione stimato di euro 24.818,46 per un importo netto di euro 23.577,54 oltre oneri previdenziali al 4% ed Iva al 22%;

Considerato che il Comune di Fonte Nuova risulta iscritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate ai sensi degli artt. 62 e 63 nonché dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, disponendo dei requisiti di qualificazione di terzo livello (L1) di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 500 mila euro senza limiti di importo, nonché dei requisiti di qualificazione di terzo livello (SF1) di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti senza limiti di importo;

Visto lo schema di disciplinare di incarico professionale, depositato agli atti d'ufficio;

Dato atto che, sulla base della documentazione e/o certificazione acquisita ed agli atti di questa Amministrazione, sono state effettuate con esito positivo le verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione auto dichiarati dallo studio associato suindicato e prescritti dalla normativa vigente;

Ritenuto di dover provvedere in merito, e prenotare regolare impegno di spesa a carico del Bilancio comunale;

Preso atto che il progetto in parola è individuato dal seguente codice CUP: D31B22000630005;

Dato atto che è stato acquisito, per il servizio di che trattasi, il seguente CIG presso l'ANAC: B17062E990;

Visto il decreto di nomina a Dirigente del Settore III-OO.PP. prot. 35359 del 17/10/2022 a firma del Sindaco del Comune di Fonte Nuova;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed attese le proprie competenze;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di affidare, per le motivazioni in premessa indicate, e ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, allo Studio Tecnico Associato A.F.M. Progetti, C.F./P.IVA 03186170548, con sede in Via Cerquiglia n. 54 - 06049 Spoleto (PG), l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche," a seguito di offerta con un ribasso del 5,000% sull'importo della prestazione stimato di euro 24.818,46 per un importo netto di euro 23.577,54 oltre oneri previdenziali al 4% pari ad euro 943,10 ed Iva al 22% pari ad euro 5.394,54 per un importo totale pari ad euro 29.915,18;
3. Di impegnare in favore dello Studio Tecnico Associato A.F.M. Progetti la somma totale di euro 29.915,18 sul capitolo 1005.22.172 impegno contabile n. 599.001 del Bilancio di previsione finanziario 2024;
4. Di approvare lo schema di disciplinare di incarico professionale, depositato agli atti d'ufficio;
5. Di stabilire che l'incarico sarà disciplinato secondo il predetto schema, e che lo stesso sarà debitamente sottoscritto dallo studio associato affidatario;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la presente aggiudicazione è immediatamente efficace, in quanto disposta dopo la verifica con esito positivo del possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione auto dichiarati dallo studio associato affidatario e prescritti dalla normativa vigente;
7. Di dare atto che per il servizio in oggetto il RUP è l'Arch. Daniele Cardoli, individuato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, e che lo stesso dichiara, ai sensi degli artt. 6 bis della

Legge 241/1990 e 16 del D.Lgs. 36/2023, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente affidamento;

8. Di dare altresì atto che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. 267/2000, il fine che si intende perseguire è l'espletamento dell'incarico per la progettazione in parola per potere poi procedere alla realizzazione dei successivi lavori, l'oggetto del contratto è l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnico-economica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione mirato alla realizzazione dell'intervento di Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche, la forma del contratto è la scrittura privata ai sensi dell'art. 18 comma 1 primo periodo del D.Lgs. 36/2023, le clausole essenziali del contratto sono quelle riportate nel dispositivo della presente determinazione e nel disciplinare d'incarico, nonché quelle deducibili dalle vigenti norme in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;

9. Di comunicare allo Studio Tecnico Associato A.F.M. Progetti dopo l'esecutività del presente provvedimento di spesa contestuale all'ordine della prestazione il numero dell'impegno contabile e la copertura finanziaria, con l'avvertenza che la relativa fattura/e dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione;

10. Di dare atto che la presente determina è stata sottoposta al controllo per la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis TUEL e che pertanto, con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere tecnico favorevole;

11. Di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per il prescritto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis TUEL;

12. Di disporre che la presente determinazione sia inserita nella raccolta delle determinazioni di Settore e divenga esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore III-OO.PP.
Arch. Daniele Cardoli